



- VISTO** lo Statuto della regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 79/409//CEE del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTA** il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dell’Unione Europea del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, pubblicato sulla GUCE L 161 del 26 giugno 1999;
- VISTO** la Misura 1.11 del POR Sicilia 2000-2006 “Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità” del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 N. 1999.IT.16.1.PO.011 approvato dalla Commissione Europea;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 aprile 2000 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE” , pubblicato nel Supplemento Ordinario n.65 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 luglio 2002, n. 224;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n.357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTO** il Progetto Integrato Regionale (P.I.R.) Rete Ecologica Siciliana, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 24 novembre 2004 esternata con Decreto del Presidente della Regione n. 25 del 06 dicembre 2004;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 21 febbraio 2005, n.46 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.41 del 7 ottobre 2005;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente del 5 maggio 2006. "Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione",

- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.35 del 21 luglio 2006;
- VISTA** la Decisione della Commissione della Comunità Europea del 19 luglio 2006, che adotta, a norma della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 12 marzo 2007, n.45. “Nuova delimitazione ed estensione di alcune zone di protezione speciale”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.23 del 18 maggio 2007.
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del dipartimento regionale territorio e ambiente n.502 del 6 giugno 2007.
- VISTO** il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n.258 del 6 novembre 2007.
- VISTI** i Decreti del dirigente generale dell’Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, DDG n. 2945 del 24 dicembre 2008 e DDG n. 3220 del 28 dicembre 2007, che definiscono le norme di “condizionalità” che gli agricoltori a livello regionale devono rispettare per l’anno 2009.
- VISTO** il Decreto dell’Assessore Regionale per il territorio e per l’ambiente del 22 ottobre 2007 così come modificato dal Decreto del 25 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 56 del 30 novembre 2007.
- VISTO** il “Protocollo d’Intesa” firmato dal beneficiario finale Ente Parco delle Madonie approvato con DDG n. 974 del 05.11.2007.
- CONSIDERATA** la documentazione tecnica, di cui al suddetto Protocollo d’Intesa, consegnata dal Dipartimento Territorio e Ambiente al beneficiario finale.
- VISTO** il “Piano di Lavoro” presentato dal beneficiario finale con nota prot. n. 80790 del 09.11.2007.
- VISTA** la “Relazione intermedia” del Piano di Gestione “Complesso Calanchivo di Castellana Sicula” presentata dal beneficiario finale con nota prot. n. 36544 del 13.05.2008.
- CONSIDERATO** il percorso istruttorio che ha coinvolto il beneficiario finale mediante diversi incontri tecnici organizzati dalla Task Force Rete Ecologica Siciliana (TF-RES) del Dipartimento Territorio e Ambiente;
- VISTA** la relazione finale del Piano di Gestione “Complesso Calanchivo di Castellana Sicula” presentata dal beneficiario finale con nota prot. n. 75376 del 6.10.2008.
- VISTA** la nota prot. n. 85010 del 12.11.2008, con la quale il Dipartimento Territorio e Ambiente trasmetteva al beneficiario la richiesta di modifiche e integrazioni da apportare agli elaborati del Piano di Gestione “Complesso Calanchivo di Castellana Sicula”, formulata dalla Task Force Rete Ecologica con rapporto istruttorio prot. n. 349 del 11.11.2008.
- VISTE** le modifiche ed integrazioni al Piano di gestione, trasmesse dal beneficiario finale con nota prot. n. 24718 del 31.03.2009, in ottemperanza alla richiesta del Dipartimento Territorio e Ambiente prot. n. 85010 del 12.11.2008.
- VISTA** la comunicazione del Dipartimento Territorio e Ambiente prot. n. 83976 del 07.11.2008, ai beneficiari finali, avente per oggetto l’esatta classificazione delle specie riferibili ai querceti caducifogli;
- CONSIDERATA** la comunicazione inerente la “Relazione sulla procedura di approvazione

dei Piani di gestione”, trasmessa al Dirigente Generale DTA con F.V. n. 57 Serv.6 DTA del 31.03.2009.

VISTO il rapporto istruttorio di verifica delle integrazioni del beneficiario trasmesso dalla Task Force Rete Ecologica con nota prot. n. 195 del 30.06.2009.

ESAMINATO il Piano di Gestione "Complesso Calanchivo di Castellana Sicula" che interessa il Sito Natura 2000 denominato ITA020015 Complesso Calanchivo di Castellana Sicula, redatto dal beneficiario finale "Ente Parco Madonie" ai sensi del Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000", costituito dai seguenti elaborati che fanno parte integrante del presente Decreto:

Premessa

Caratteristiche, specificità e tipologia di appartenenza dei siti

Struttura del Piano di Gestione

PARTE A

DESCRIZIONE FISICA DELL'AREA DEL PIANO DI GESTIONE

A.1. Descrizione dei confini del PDG

A.2. Inquadramento climatico dell'area vasta e locale

A.3. Inquadramento geologico e geomorfologico

A.3.1. Descrizione geologica del territorio

A.3.2. Inquadramento geologico regionale e studi precedenti

A.3.3. Stratigrafia dei terreni affioranti

A.3.4. Aree di interesse geologico ambientale

A.3.5. Descrizione geomorfologica del territorio

A.3.6. Individuazione delle aree classificate ad elevata pericolosità per franosità e per la prevenzione del rischio idrogeologico

A.3.7. Individuazione di sistemi di monitoraggio già esistenti nel territorio

A.4. Idrologia

A.4.1. Individuazione di falde idriche sotterranee

A.4.1.1. Complessi idrogeologici dell'area

A.4.2. Descrizione dei corpi idrici presenti, condizioni idrografiche, idrologiche ed idrauliche (deflusso minimo vitale), degli usi attuali della risorsa idrica e di quelli previsti, ivi compresa la vocazione naturale

A.4.2.2. Condizioni idrografiche dell'area

A.4.3. Condizioni idrologiche del Sistema Calanchivo

A.4.4. Condizioni idrauliche (deflusso minimo vitale)

A.4.5. Condizioni degli usi attuali della risorsa idrica e di quelli previsti, ivi compresa la vocazione naturale

A.4.6. Individuazione di reti di monitoraggio esistenti (localizzazione punti di misura e parametri)

PARTE B

DESCRIZIONE BIOLOGICA DELL'AREA DEL PIANO DI GESTIONE

B.1. Verifica e aggiornamento dei dati di presenza riportati nella scheda Natura 2000

B.1.a. Fauna

B.2.a. Ricerca bibliografica della letteratura rilevante

B.3.a. Studi di dettaglio

B.3.1.a. Indagini effettuate e metodologia adottate

B.4.a. Risultati

B.5.a. Le comunità dei Vertebrati del sistema di SIC e ZPS, conservazione degli habitat e principali impatti da evitare

B.6.a. Descrizione di aree di importanza faunistica

B.7.a. Scheda di valutazione del grado di invasività delle specie aliene della fauna

B.8.a. Definizione delle relazioni del Piano di gestione con la Rete Ecologica Regionale ed individuazione delle reti e dei corridoi ecologici presenti e potenziali sia all'interno del piano sia all'interno di ciascun sito

Bibliografia citata e consultata

B.1.b. Flora e habitat

B.2.b. Ricerca bibliografica della letteratura rilevante

Bibliografia citata e consultata

B.3.b. Aggiornamento della Carta degli Habitat

B.4.b. Studi di dettaglio

B.4.1.b. Indagini effettuate e metodologie adottate

B.4.2.b. Inquadramento della vegetazione dal punto di vista fitosociologico

B.4.3.b. Commento alla carta della vegetazione

B.5.b. Valutazione del grado di invasività delle specie aliene

B.6.b. Valore floristico degli habitat

B.6.1.b. Lineamenti floristici

B.6.2.b. Entità floristiche di rilievo

B.7. Definizione delle relazioni del Piano di gestione con la Rete Ecologica Regionale ed individuazione delle reti e dei corridoi ecologici presenti e potenziali sia all'interno del piano sia all'interno di ciascun sito

PARTE C

DESCRIZIONE AGROFORESTALE DELL'AREA DEL PIANO DI GESTIONE

C.1. Descrizione agricolo – forestale del Sito

C.1.1. Il paesaggio Agrario

C.1.2. Il Paesaggio Forestale

C.2. Descrizione dell'uso del suolo

C.3. Caratterizzazione delle aree agricole e forestali rispetto agli habitat e le specie della Dir. 92/43/CEE e della Dir. 79/409/CEE

C.3.1. Relazione tra l'ecosistema agrario, gli habitat e le specie

C.3.2. Relazione tra uso del suolo ed habitat delle specie

C.3.3. Incidenza percentuale delle aree agricole e forestali all'interno del sito

C.4. Incidenza delle aree agricole e forestali all'interno del sito

C.4.1. Aree agricole

C.4.2. L'allevamento zootecnico

C.4.3. Aree forestali

C.5. Valutazione dell'impatto delle tipologie di gestione agroforestali su habitat e specie all'interno dei siti Natura 2000 del PDG

C.5.1. Impatto nella gestione dei seminativi

C.5.2. Impatto nella gestione delle praterie e del pascolo

C.5.3. Impatto delle tipologie di gestione forestale su habitat e specie

PARTE D

DESCRIZIONE SOCIO-ECONOMICA

D.1. Presenza di aree protette suddivise per tipologia

D.2. Presenza di vincoli ambientali

D.3. Previsioni strumenti urbanistici

D.4. Inventario dei soggetti amministrativi e gestionali che hanno competenze sul Territorio

D.5. Coerenza con Piani, Progetti, Politiche settoriali che interessano il territorio nel quale ricade il sito

D.6. Inventario e localizzazione degli strumenti di programmazione territoriale

D.7. Inventario delle regolamentazioni legate ai vincoli esistenti sul territorio interessato dal sito Natura 2000 "Complesso Calanchivo di Castellana Sicula

D.7.1. I vincoli paesaggistici

D.7.2. Il vincolo idrogeologico

D.7.3. Vincoli dei beni immobili, storico artistici ed architettonici

D.7.4. Vincoli etnoantropologici

D.8. Soggetti pubblici e privati che hanno competenze in campo ambientale

D.8.1. Soggetti Pubblici

D.8.2. Soggetti Privati

D.9. Valutazione della popolazione presente nel sito

D.9.1. Numero di persone impegnate e flussi economici per settore (D.9.4)

D.9.2. variazioni demografiche

D.9.3. Tasso di attività della popolazione in età lavorativa

D.9.4. Tasso di disoccupazione

D.9.5. Tasso di scolarità

D.9.6. Arrivi e presenze turistiche nei comuni interessati dal Sito natura 2000

D.10. Presenza di attività socio economiche sul sito Natura 2000

D.10.1. Inventario delle attività economiche presenti sul territorio del sito

PARTE E

DESCRIZIONE DEI VALORI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI E CULTURALI PRESENTI NEL SITO NATURA 2000

- E.1. Strumenti normativi e di pianificazione vigenti sul territorio
- E.2. Individuazione delle aree archeologiche e dei beni culturali - Metodologia

PARTE F

DESCRIZIONE DEL PAESAGGIO

- F.1. Caratterizzazione della qualità del paesaggio con riferimento agli aspetti storicotestimoniali e culturali ed alla percezione visiva per gli aspetti naturali ed antropici
 - F.1.1. Caratteri del paesaggio
 - F.1.2. Grado di naturalità
- F.2 – Definizione degli elementi del paesaggio antropico e naturale significativi e loro stato di conservazione
- F.3. Variazioni del paesaggio
- F.4. Coerenza con le Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale
- F.5. Coerenza con gli obiettivi del D. Lgs. 42/04 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n.137

PARTE G

VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE DI HABITAT E SPECIE

- G.1. Descrizione delle esigenze ecologiche delle specie e delle biocenosi degli habitat di interesse comunitario presenti all'interno dei Siti Natura 2000
 - G.1.1. Schede descrittive per ciascuna specie di interesse comunitario, delle esigenze ecologiche e dei fattori abiotici e biotici necessari per garantirne uno stato di conservazione soddisfacente, nonché delle pressioni antropiche e naturali e dei potenziali fattori d'impatto
- G.2. Schede descrittive della flora di peculiare interesse
- G.3. Schede descrittive della fauna di peculiare interesse
- G.4. Tabella riassuntiva delle relazioni specie-habitat
- G.5. Schede descrittive per ciascun habitat di interesse comunitario, delle esigenze ecologiche e dei fattori abiotici e biotici necessari per garantirne uno stato di conservazione soddisfacente
- G.6. Individuazione e descrizione di indicatori suddivisi per specie habitat, finalizzati alla valutazione dello stato di conservazione
 - G.6.1. Indicatori delle specie (flora)
 - G.6.2. Indicatori delle specie (fauna)
- G.6.3. Individuazione e descrizione di indicatori per habitat, finalizzati alla valutazione dello stato di conservazione
- G.7. Valutazione dell'influenza da parte di fattori biologici e socio-economici sugli indicatori individuati
 - G.7.1. Analisi delle pressioni antropiche e naturali che incidono positivamente o negativamente sul Sito Natura 2000, suddivisi per specie ed habitat della Dir. 92/43/CEE
 - G.7.2. Individuazione dei potenziali fattori di impatto prodotti da interventi programmati non finalizzati a garantire lo stato di conservazione del Sito Natura 2000
- G.8. Predisposizione di un Piano di Monitoraggio Ambientale

RILEVAMENTI FITOSOCIOLOGICI

PARTE A - STRATEGIA GESTIONALE

- A.1. Premessa
- A.2. Obiettivi generali
 - A.2.1. Obiettivi di sostenibilità ecologica
 - A.2.2. Obiettivi di sostenibilità socio-economica
- A.3. Strategia per la sostenibilità ecologica
- A.4. Strategie per la sostenibilità socio-economica
- A.5. Individuazione dei fattori di criticità e minaccia
 - A.5.1. Percorso logico per l'individuazione delle minacce nel Sito Natura 2000
 - A.5.2. Quadro sintetico degli strumenti finanziari
 - A.5.3. Criteri minimi in agricoltura
 - A.5.4. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio
- A.6. Strategie ed interventi di gestione
 - A.6.1. Classificazione in base alla perentorietà

- A.7. Programma di monitoraggio
 - A.7.1. Il monitoraggio della flora
 - A.7.2. Il monitoraggio della fauna
 - A.7.3. Il monitoraggio degli habitat
 - A.7.4. Monitoraggio della sostenibilità ecologica
 - A.7.5. Monitoraggio della sostenibilità socio-economica
- A.8. Piano di azione
 - A.8.1. Identificazione delle priorità di intervento
- A.9. Norme per una migliore definizione della procedura di valutazione di incidenza
 - A.9.1. Generalità
 - A.9.2. Procedura
 - A.9.3. Valutazione di incidenza nelle aree protette siciliane
 - A.9.4. Piani di gestione e valutazione di incidenza
 - A.9.5. Ambito di applicazione della valutazione di incidenza
 - A.9.6. Ipotesi per semplificare l'iter inerente alla valutazione d'incidenza
 - A.9.7. Procedure valutazione di incidenza
 - A.9.8. Documentazione a supporto delle relazioni di valutazione d'incidenza
 - A.9.9. Misure di mitigazione e di compensazione
 - A.9.10. Usi sostenibili

PARTE B - PIANO DI COMUNICAZIONE

- B.1. Il ruolo della comunicazione e il contesto normativo
- B.2. Analisi del contesto
 - B.2.1. Il contesto e le attività di comunicazione
- B.3. Obiettivi di comunicazione
- B.4. Pubblici destinatari delle azioni di comunicazione
- B.5. Strategie di comunicazione
- B.6. Azioni e strumenti
 - B.6.1. Comunicazione fra portatori di interesse
 - B.6.2. Interattività e creazione di comunità on line
 - B.6.3. Materiale informativo e promozionale
 - B.6.4. Eventi
 - B.6.5. Attività promo-educative
 - B.6.6. Pubblicità e rapporti con la stampa
- B.7. Un quadro di sintesi
- B.8. Risultati attesi
- B.9. Bilancio
- B.10. Tempistica e cronoprogramma
- B.11. Monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti
- Monitoraggio
- B.12. Organizzazione della Comunicazione
- B.13. Budget previsionale

ALLEGATI: SCHEDE DELLE AZIONI E DELLE STRATEGIE GESTIONALI.

RITENUTO che al quadro di contesto regionale della Rete Natura 2000 siciliana devono essere rimandati, al fine di una eventuale integrazione, i contenuti già elaborati dal beneficiario inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione. Per tali aspetti, quindi, resta a carico del Dipartimento Territorio e Ambiente provvedere all'armonizzazione dei contenuti del Piano di gestione in ottemperanza a quanto rilevato nel rapporto istruttorio di cui alla nota prot. n.195 del 30.06.2009.

RITENUTO che, sulla scorta dell'esame delle schede delle azioni proposte dal beneficiario finale, è opportuno suddividere gli interventi in due categorie che andranno riportate distintamente all'interno del Piano di gestione. La prima categoria riguarderà quelle schede d'azione che contengono soltanto interventi mirati alla conservazione (regolamenti) e alla migliore conoscenza (monitoraggi) di habitat e specie, mentre, la seconda categoria riguarderà le restanti schede d'azione la cui coerenza e concordanza con le strategie del Piano andrà valutata una volta acquisito un maggior

dettaglio tecnico. La prima categoria di interventi, richiedendo un minore approfondimento tecnico per la realizzazione, rivestirà un interesse immediato soprattutto ai fini del mantenimento di habitat e specie in uno “stato di conservazione soddisfacente” (ai sensi della Direttiva Habitat). Le schede sulla regolamentazione, in particolare, costituiranno il primo impianto del più generale dispositivo sulle misure di conservazione regionali dei Siti Natura 2000 siciliani, da predisporre a valle della raccolta delle esigenze ecologiche, degli obiettivi e delle strategie contenute nei singoli Piani di gestione. La seconda categoria di schede conterrà quelle azioni che presentano spesso più obiettivi (quali ad esempio la fruizione dei Siti, la ristrutturazione di patrimonio immobiliare, la realizzazione di nuove strade e/o sentieri, la produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.) e per le quali non è disponibile, in questa fase, una progettazione tecnica capace di individuarle territorialmente e di stimarne adeguatamente i conseguenti costi e impatti ambientali (sia in fase di cantiere che di esercizio). Essa, tuttavia, sarà ritenuta quale valido elenco di interventi da cui il futuro gestore potrà attingere, sulla scorta di un maggior dettaglio tecnico da acquisire e delle valutazioni contenute negli stessi Piani (analisi ambientale, socio-economica, piano di comunicazione, ecc.), al fine di regolamentare la fruizione ed incentivare lo sviluppo socio-economico delle aree di pertinenza dei Siti, pur garantendone la tutela ambientale di habitat e specie. Tali azioni costituiranno, inoltre, un parco progetti di riferimento, utile all’amministrazione regionale, con cui poter meglio e velocemente indirizzare le scelte tecniche da sottoporre al finanziamento sia mediante i regimi di aiuto sia mediante i fondi FESR, FEARS ed FSE. Per entrambe le suddette categorie, si osserva che il valore dei costi indicati nelle schede, superando talvolta, complessivamente, la disponibilità finanziaria delle pertinenti linee di intervento della Programmazione comunitaria, non potrà essere ritenuta in alcun modo vincolante per l’Amministrazione regionale. Si ritiene, pertanto, che le stime dei costi degli interventi proposti dovranno essere successivamente riviste, anche alla luce della capienza finanziaria effettivamente disponibile dai vari programmi di finanziamento richiamati nelle schede.

RITENUTO di poter valutare meritevole di approvazione il Piano di Gestione “Complesso Calanchivo di Castellana Sicula”.

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge,

DECRETA

ART. 1) Per quanto in premessa, si approva il Piano di gestione (PdG) “Complesso Calanchivo di Castellana Sicula” da integrare, a cura del beneficiario finale “Ente Parco delle Madonie, secondo le osservazioni di cui al rapporto istruttorio di questo Assessorato, formulato con nota prot. n. 195 del 30.06.2009, rimandando al Dipartimento Territorio e Ambiente l’armonizzazione in scala regionale dei contenuti, già elaborati dal beneficiario, inerenti il monitoraggio, l’aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione.

In particolare il beneficiario finale dovrà integrare il Piano di gestione secondo le seguenti prescrizioni:

1. Occorre integrare il PdG con il paragrafo C “Obiettivi conflittuali” qualora presenti sul territorio.
2. Il paragrafo A.9.10. (Usi sostenibili) dovrà essere eliminato dal PdG, in quanto non risulta appropriato individuare e distinguere usi specifici per un territorio di ridotte dimensioni dove, tra l’altro, risultano assenti attività antropiche di rilievo.

3. Negli obiettivi del PdG, il carico ammissibile massimo di pascolo deve essere nettamente ridotto, oltre che interdetto nelle aree con maggiore pendenza più esposte all'erosione. Esso, inoltre, non dovrà essere incentivato trattandosi di un'area a forte rischio di erosione.
4. Vanno eliminate le previste strategie specifiche per "i Siti con habitat marini", poiché non sono presenti nel Complesso Calanchivo di Castellana Sicula.
5. Occorre eliminare il riferimento temporale all'aggiornamento del PdG, il quale sarà oggetto di apposito provvedimento normativo regionale.
6. L'azione RIQ HAB 11 non risulta ammissibile in quanto fa riferimento ad interventi riconducibili al monitoraggio su aree umide delle quali non viene rilevata la presenza nel PdG.
7. Devono essere prodotte, in scala 1: 10.000, sia in formato cartaceo che in digitale (in accordo all'Allegato 2 al Protocollo d'Intesa), le seguenti cartografie: a) carta dei vincoli; b) carta delle presenze di insediamenti e di infrastrutture, ove riportare anche il confine del Sito; c) carta delle aree critiche per la tutela degli habitat e delle specie.
8. Occorre suddividere gli interventi proposti nelle due seguenti categorie che andranno riportate distintamente all'interno del Piano stesso:

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
GES HAB 04 Eradicazione di specie infestanti alloctone	GES HAB 05 Servizio di sorveglianza antibracconaggio
GES HAB 07 Incentivazioni (Pagamenti agroambientali)	GES HAB 14 Conservazione e valorizzazione della biodiversità varietale di specie erbacee e legnose dell'agricoltura tradizionale
GES HAB 10 Mantenimento della zootecnia tradizionale	GES HAB 17 Preservazione degli habitat dagli incendi
GES HAB 18 Monitoraggio degli habitat d'interesse comunitario	REC PAT 02 Recupero e valorizzazione dei fabbricati rurali tradizionali
GES HAB 21 Ricerca e monitoraggio della fauna vertebrata ed invertebrata	FRU SIT 01 Capanni per l'osservazione dell'avifauna (birdwatching)
GES HAB 27 Utilizzo sostenibile delle formazioni calanchive e delle superfici agricole	FRU SIT 03 Sistemazione/realizzazione di percorsi di visita (sentieristica)
RID FRM 15 Corridoio ecologico del sistema Calanchivo di Castellana Sicula	FRU SIT 06 Campagna di comunicazione
	FRU SIT 07 Formazione del personale dell'Ente Gestore
	FRU SIT 20 Riqualificazione e creazione di luoghi di sosta per i visitatori
	FRU SIT 29 Pubblicazioni scientifico-divulgative
	FRU SIT 30 Promozione e diffusione della conoscenza
	FRU SIT 40 Valorizzazione dell'offerta agrituristica attraverso la realizzazione di attività di Onoterapia
	FRU SIT 52 Monitoraggio e valutazione della comunicazione

ART. 2) La mancata presentazione, da parte del beneficiario finale, delle integrazioni al Piano di gestione individuate all'articolo 1, comporterà la decadenza del presente

Decreto.

- ART. 3)** L'inclusione degli interventi nel Piano di gestione, di cui alle schede d'azione elencate all'articolo 1, non costituisce preventivamente motivo di esclusione dalla Valutazione di incidenza ambientale degli stessi.
- ART. 4)** Il presente Decreto viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti ambientali, gli obiettivi, le strategie gestionali e gli interventi presenti nel Piano di gestione, in coerenza con i contenuti di cui all'Allegato II al Protocollo d'Intesa concordato con il beneficiario finale.
- ART. 5)** Per i Siti Natura 2000 compresi nel Piano di gestione, si intendono recepite le pertinenti misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 e ss.mm.ii., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 6 novembre 2007, n. 258.
- ART. 6)** Il beneficiario finale dovrà trasmettere a questo Dipartimento gli elaborati finali del Piano di gestione, perfezionati secondo le integrazioni richiamate all'articolo 1, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Decreto e secondo i formati ed il numero di copie stabiliti nel Protocollo d'Intesa.

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla G.U.R.S. ed integralmente sul sito ufficiale dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente (www.artasicilia.it).

Il Piano di gestione "Complesso Calanchivo di Castellana Sicula" è consultabile presso gli uffici del Servizio 6 "Protezione Patrimonio Naturale" del Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente.

Palermo, li 30 giugno 2009

Il Dirigente Generale
Avv. Rossana Interlandi
FIRMATO